

Domenica 26.01.2014



Si ricomincia. Parola grossa. In gennaio ho già visto pedalatori partire alle otto e trenta per fare Castelnuovo Monti (mi riferisco a RobertoB, Salvatore, Michele e a volte Stefano), Silvio arrivava ai percorsi domenicali non ancora in calendario già sudato per partenze anticipate. Tutto questo per farvi capire che non è stato fermo nessuno, ed io non posso certamente essere quello che lancia la prima pietra, visto che quando è possibile esco sistematicamente a mezzogiorno.

In piazza si ritrovano, perciò, personaggi già collaudati. L'unica differenza è che lo si fa rispettando il calendario della Ciclistica, steso, in notti insonni già da novembre scorso, dai mitici Daniele ed Iller, oggi presenti.

Bruno ed il rientrante in Ciclistica, Romeo, stanno ricordando una certa RITA, dama di compagnia, che pensano ancora di ritrovare oggi lungo il percorso, che appunto prevede la strada delle passeggiatrici sul lungo Enza. Nostalgici. Come minimo, sarà in pensione. Lello già pregusta lo scatto a beneficio di telecamere (solo lui sa che sono disposte sullo strappo di Vignale). AndreaO, nuovo iscritto si presenta. Tutti gli altri, ossia Paolone, Silvio, Carlo, Richi, Caudio, Omar sono in chiacchiere con gli ospiti Robbibonni, Aldo, Chuba ed Enrico da Fogliano. Celso e Vanni arriveranno più tardi, Alle lo recupereremo per strada, Enrico ed Eros, invece li ritroveremo in piazza in fine giornata, mentre i quattro di Castelnuovo, questa volta hanno accorciato facendo soltanto Borsea, prima di presentarsi, in lieve ritardo, alla partenza.

Dopo il traino iniziale di Silvio è il già caldo Salvatore a fare da locomotiva, mentre Stefano il fotografo ci immortalava in corsa. Fino a Vignale tutto normale, gruppo compatto (soltanto Claudio ci abbandona con il suo solito taglio anticipato). Il previsto scatto di Lello viene fatto, poi tutti dietro a Chuba, Aldo, Paolone nel lungo stradone che porta a Tortiano e alla Fratta, prima di buttarci in discesa nella via "delle passeggiatrici" del lungo Enza. In realtà sono tutte statiche, sedute su sedie improvvisate e tutte abbronzate, come direbbe un celebre personaggio italiano. Un vento lateral-contrario rovina la discesa. Io sono nelle ultime posizioni del gruppo, intanto ridottosi a quindici unità (Paolone, Bruno, Carlo, Richi, Omar, Robbibonni, Aldo, Chuba, Enrico da Fogliano,

RobertoB, Salvatore, Michele, Stefano, Andrea ed io) e faccio una fatica enorme a stare in scia, ma sulla Via Emilia arrivo con gli altri. Nel ritorno penso di imporre il ritmo, mettendomi alla testa del gruppo ai trentadue, ma non sono della stessa idea gli altri. Prima Paolone, Bruno, Richi, Salvatore e Carlo, poi Andrea, Robbi e Aldo, quindi Chuba, Michele ed Omar, mi sorpassano ai trentacinque ed oltre. Il solo Robbibonni resta con me, mentre perdiamo di vista Stefano ed Enrico da Fogliano, non so se per loro cambio di percorso o meno. Fortunatamente in quel di Montecchio i forsennati rallentano, per cui io e Robbi rientriamo. Tutti insieme (più o meno), chiuderemo la giornata in piazza a Montecavolo. In attesa degli altri o di chi arriva da altri percorsi (leggi Enrico ed Eros), ci facciamo fotografare raccolti intorno al cartellone delle arance dell'AIRC.

Giornata soleggiata. Km 54 1,48

Partecipanti: 20 Ciclistica+ 2 Ciclistica in percorsi diversi + 4 ospiti (26 in totale)